



# Screening sui cittadini in rientro dall'estero: analisi dei dati dell'ASL TO3 nel primo mese di applicazione del DPCM 7/8/2020

Cigliano F (1), Catozzi D (1), Pompili E (1), Mamo C (2), Dalmaso M (2), Pasqualini O (2), Amprino V (3), Castella A (3), Gallone A (3), Greco G (3), Procopio E (4), Audisio L (5), Minniti D (6), Boraso F (7)

## Affiliazioni:

- (1) Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, Università di Torino
- (2) Servizio Sovrazonale di Epidemiologia (SEPI), Azienda Sanitaria Locale TO-3, Grugliasco (TO)
- (3) Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP), Azienda Sanitaria Locale TO-3, Rivoli (TO)
- (4) Direttore del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP), Azienda Sanitaria Locale TO-3, Rivoli (TO)
- (5) Responsabile Direzione Professioni Sanitarie (DIPSA), Azienda Sanitaria Locale TO-3, Collegno (TO)
- (6) Direttore Sanitario Azienda Sanitaria Locale TO-3, Collegno - Pinerolo (TO)
- (7) Direttore Generale Azienda Sanitaria Locale TO-3, Collegno - Pinerolo (TO)



## INTRODUZIONE

Il DPCM del 17 maggio 2020 ha permesso ai cittadini Italiani, a partire dal 3 giugno 2020, di viaggiare senza alcuna limitazione negli stati dell'Unione Europea (compresi quelli interessati dall'accordo Schengen), Regno Unito, Irlanda del Nord, Andorra, Principato di Monaco, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano. Il 29 luglio 2020 però, il Consiglio dei Ministri ha deliberato la proroga dello stato di emergenza fino al 15 ottobre 2020.

Dieci giorni dopo è stato quindi approvato il DPCM 7 agosto 2020 che ha prorogato, con alcune modifiche, le regole per gli spostamenti da e per l'estero dal 9 agosto fino al 7 ottobre 2020.

Data la situazione che si è venuta a creare nei giorni seguenti in alcuni stati meta di vacanza per gli italiani, il 12 agosto 2020 è stata introdotta un'ordinanza che ha ampliato l'obbligo di tampone anche per chi rientrava da Croazia, Grecia, Malta e Spagna.

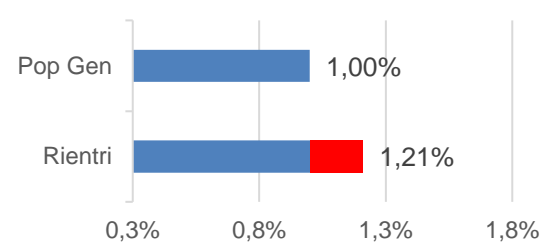
## MATERIALI E METODI

I dati relativi all'indagine sierologica sono stati acquisiti direttamente dal laboratorio analisi. Sono state selezionate tutte le richieste di tampone trasmesse al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (S.I.S.P.) dell'ASL Torino 3 inerenti il ritorno di cittadini italiani dall'estero, avvenute dal giorno 9 Agosto 2020 (data di entrata in vigore del DPCM del 7 Agosto 2020) per un mese, ovvero fino al 9 Settembre. Sono stati estratti ed elaborati dalla piattaforma regionale COVID-19 gli esiti dei tamponi, il genere e l'età del cittadino e, ove disponibile, il Paese di provenienza.

## OBIETTIVI

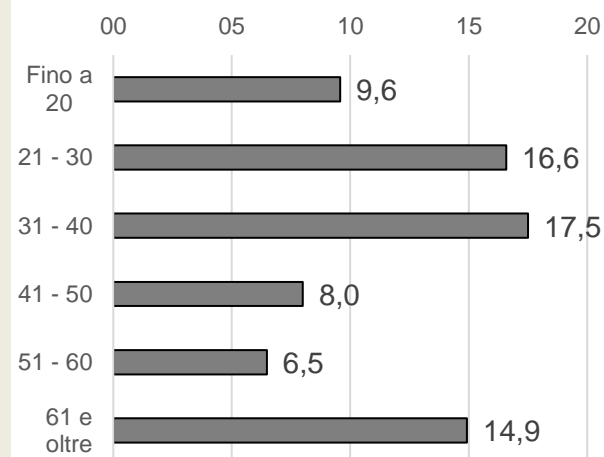
Valutare il livello di contagiosità dei cittadini italiani residenti nell'ASL TO3 provenienti dall'estero.

Percentuale di positivi su tamponi tot



Provenienza	Positivi	Totali
Spagna	8	839
Romania	8	399
Albania	5	82
Francia	4	29
Croazia	3	431
Grecia	1	518
Ucraina	1	7
Altro	8	678
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>2983</b>

Tassi\* di positivi per età



\* Tasso grezzo per 1.000 abitanti

## RISULTATI

Nel periodo dal 09/08/2020 al 09/09/2020 sono stati effettuati **2983 tamponi** su cittadini residenti nell'ASL TO3 rientranti dall'estero, di cui **36 (1.21%)** con esito positivo. Il genere più rappresentato è stato quello femminile (52.80%) con un tasso grezzo di 12.7 positivi per 1000 abitanti, mentre quello maschile si è assestato su 11.4 per 1000 abitanti. L'età media è risultata essere di **36.8 anni**, e le fasce di età più a rischio di risultare positive al tampone sono state quella 21-30 anni (16.6 positivi per 1000 abitanti), quella 31-40 anni (17.5 positivi per 1000 abitanti). Nello stesso periodo, tra la **popolazione generale** sono risultate positive 93 persone su un totale di 9271 testati (1.00% - IC95% 0.81-1.23%).

Il maggior numero di soggetti positivi, in termini assoluti sono mostrati in **tabella**. In termini relativi, proveniva da: Ucraina (14.29% di positivi su un totale di 7 tamponi), Francia (13.79% su 29 tamponi) e Albania (6.10% su 29 tamponi). A seguire, con percentuali di positività inferiori, Romania (2.01%), Spagna (0.95%), Croazia (0.70%) e Grecia (0.19%). In 557 casi (18.7%) non è stato possibile rintracciare il paese di provenienza: tra questi la percentuale di positivi è risultata dell'**1.08%**.

## CONCLUSIONI

A fronte di numeri relativamente piccoli di casi positivi accertati, è bene tenere presente che si trattava di soggetti sani, con alta probabilità di spostamento sul territorio nazionale e conseguente elevato rischio di diffusione del virus.

